



Ottobre 2021

## Scheda informativa sul Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2022 per l'Italia

Il Programma nazionale di sviluppo rurale (PSRN) dell'Italia, che delinea le priorità dell'Italia per l'utilizzo di circa 2,9 miliardi di euro di spesa pubblica (1,3 miliardi di euro dal bilancio UE e 1,6 miliardi di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2022, è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015 e da ultimo modificato il 16 agosto 2021.

Il PSR pone l'accento in particolare sulle aree tematiche legate alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali, alla salvaguardia della biodiversità animale ed all'efficienza nell'uso delle risorse idriche.

Si prevede che circa 105 000 aziende agricole italiane beneficeranno di un aiuto per attivare gli strumenti di gestione dei rischi; 500 000 ettari di terreno saranno interessati da infrastrutture relative a sistemi d'irrigazione più efficienti, mentre gli interventi relativi alla conservazione della biodiversità animale riguarderanno circa 35 razze bovine.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il secondo pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri<sup>1</sup>. Il [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi definiscono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([ESIF](#)), è stato concordato con ciascuno Stato membro un [accordo di partenariato](#) che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'accordo di partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità sono prese in conto dal PSRN 2014-2022. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e gli aspetti specifici affrontati dal programma, con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi da raggiungere.

### 1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più

---

<sup>1</sup> Il Regno Unito ha lasciato l'Unione il 31 gennaio 2020; conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014-2020.

sviluppatate»). Inoltre, un programma Rete rurale nazionale sostiene attività di messa in comune e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

L'Italia si estende su una superficie di 301 337 km<sup>2</sup>, di cui il 92% è rurale. La popolazione totale è di 60,7 milioni di euro, di cui quasi il 58% vive in zone rurali.

La Superficie Agricola Utilizzata nazionale (SAU) è di poco inferiore a 13 milioni di ettari, di cui quasi 4 milioni irrigabili (31%) e quasi 3 milioni irrigati (21%). La dimensione media delle aziende agricole è di 7,9 ha di superficie agricola totale (SAT). Su un totale di 1,6 milioni di aziende agricole, circa 650 000 possiedono terreni irrigabili.

Per quanto riguarda il settore zootecnico, le aziende con allevamento di bestiame sono circa 220 000, ed il numero di unità di bestiame adulto (UBA) medio per azienda è pari a 46 unità. Le razze d'interesse agricolo allevate in Italia sono le seguenti: 35 bovine, 66 ovine, 52 caprine, 27 equine, 8 asinine e 6 suine.

Il livello di adesione agli strumenti assicurativi è basso, in termini di numero di aziende assicurate è di 78 000 circa (pari al 5% su un totale di 1 600 000) per le colture e di 1.980 per il settore zootecnico.

## **2. IN CHE MODO IL PSR AFFRONTA QUESTE SFIDE**

Per rispondere ai fabbisogni selezionati nel contesto del PSR, sono stati identificati tre aspetti prioritari dello sviluppo rurale:

Organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, il PSR concentra il sostegno nella promozione dell'offerta e dell'uso di strumenti di gestione del rischio in agricoltura. Al fine di attenuare i rischi di produzione in agricoltura, il Programma nazionale propone di attivare su tutto il territorio italiano tre strumenti di gestione del rischio: l'assicurazione del raccolto, i fondi di mutualizzazione e lo strumento di stabilizzazione dei redditi. Si prevede che il PSR fornirà supporto a più del 6,5% delle aziende italiane, cioè a 105 000 aziende.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Nell'ambito di questa priorità, il PSR sostiene il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e la biodiversità animale. Il programma intende favorire un sistema innovativo integrato di assistenza zootecnica, basato sulla cooperazione ed integrazione delle funzioni e competenze delle diverse figure ed enti coinvolti. Il PSR si propone in tal modo di conservare, caratterizzare e valorizzare il patrimonio genetico animale di interesse zootecnico presente nella nostra penisola.

L'intervento riguarda 35 razze bovine italiane coinvolte nelle iniziative a favore della biodiversità animale, pari al 100% delle razze bovine italiane iscritte ai libri genealogici e registri nazionali.

L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR prevede il sostegno agli investimenti volti a migliorare l'uso efficiente della risorsa idrica attraverso l'infrastrutturazione irrigua. Il programma persegue l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente l'uso della risorsa idrica, incentivando la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'efficientamento degli impianti. Ciò contribuisce alla sostenibilità della produzione agricola favorendo interventi di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Si stima che la superficie interessata da sistemi di irrigazione più efficienti sarà pari a circa 500 000 ettari.

## Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il Programma di sviluppo rurale nazionale

Obiettivo	Misura	Sostegno pubblico indicativo	%
<b>P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</b>		<b>0,00</b>	
<b>1a innovazione, cooperazione, conoscenza</b>		<b>0,00</b>	
T1: Percentuale della spesa di cui agli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 rispetto alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	4,47 M16 Cooperazione	0,00	
<b>1b ricerca &amp; innovazione</b>		<b>0,00</b>	
T2: Numero totale di operazioni di cooperazione sostenute nell'ambito della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	1,00 M16 Cooperazione	0,00	
<b>P3: Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo</b>		<b>2.253.355.873,53</b>	<b>78,78 %</b>
<b>3b gestione del rischio</b>	<b>Totale: 3 TER</b>	<b>2.253.355.873,53</b>	<b>78,78 %</b>
T7: Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	6,48 M17 Gestione del rischio	2.253.355.873,53	78,78 %
N. di aziende agricole che beneficiano del sostegno per il premio assicurativo (17.1)	98.000,00		
N. di aziende agricole che partecipano allo strumento di stabilizzazione del reddito (17.3)	2.000,00		
N. di aziende agricole che partecipano ai fondi di mutualizzazione (17.2)	5.000,00		
<b>P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste</b>		<b>181.938.109,07</b>	<b>6,36 %</b>
<b>4a biodiversità, HNV e paesaggi</b>	<b>Totale: P4</b>	<b>181.938.109,07</b>	<b>0,00 %</b>
T9: Percentuale delle razze italiane bovine interessate al totali di loro presenza in Italia ed iscritte ai libri genealogici e registri anagrafici nazionali.	100,00 M10 Agro-climatico-ambientale	88.775.508,27	3,10 %
	M16 Cooperazione	93.162.600,80	3,26 %
<b>P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</b>		<b>343.907.163,56</b>	<b>12,02 %</b>
<b>5a efficienza idrica</b>	<b>Totale: 5 BIS</b>	<b>343.907.163,56</b>	<b>12,02 %</b>
T14: Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	18,00 M04 Investimenti materiali	343.907.163,56	12,02 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	343.907.163,56		
<b>M20 TA</b>		<b>81.088.888,89</b>	<b>2,83 %</b>
		<b>81.088.888,89</b>	<b>2,83 %</b>
<b>Totale spesa pubblica</b>		<b>2.860.290.035,05</b>	<b>100,00 %</b>